

Direzione: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Area: PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

DETERMINAZIONE

N. G04221 del 08/04/2019

Proposta n. 5193 del 28/03/2019

Oggetto:

Decreto del Commissario ad Acta 30 gennaio 2018, n. U00030 "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)", Rep. Atti n.180/CSR del 26/10/2017. Approvazione del documento "Riorganizzazione della sorveglianza e dell'assistenza per l'infezione da HIV e per l'AIDS nella Regione Lazio". Istituzione della Commissione Regionale AIDS e del Gruppo di Coordinamento.

Proponente:

Estensore

CIOLI PATRIZIA

Responsabile del procedimento

CIOLI PATRIZIA

Responsabile dell' Area

A. BARCA

Direttore Regionale

R. BOTTI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Decreto del Commissario ad Acta 30 gennaio 2018, n. U00030 “Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)", Rep. Atti n.180/CSR del 26/10/2017. Approvazione del documento "Riorganizzazione della sorveglianza e dell'assistenza per l'infezione da HIV e per l'AIDS nella Regione Lazio". Istituzione della Commissione Regionale AIDS e del Gruppo di Coordinamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 5 giugno 2018 avente ad oggetto “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria“, ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'atto di organizzazione n. G14654 del 14 novembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502, concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421 e successive modificazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la legge 5 giugno 1990, n. 135 “Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS”;

VISTO il Decreto Ministeriale 13 ottobre 1995 “Disciplina delle rilevazioni epidemiologiche e statistiche dell'infezione da HIV”;

VISTO il Decreto Ministeriale 31 marzo 2008 “Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da Hiv”;

VISTA la legge regionale 10 novembre 1988 n. 68 recante “Interventi straordinari di carattere integrativo per il controllo dell'epidemia da HIV e per l'assistenza alle persone affette da AIDS”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 1985 n. 3803 di istituzione del Sistema di Sorveglianza HIV nel Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 13 settembre 1988 n. 8358, relativa al Sistema di sorveglianza e controllo della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) e delle infezioni da virus della immunodeficienza umana (HIV);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 1990 n. 9687, concernente “Programma di attuazione nella Regione Lazio della legge 135/90” e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 9 aprile 1992 n. 2550, con oggetto “Piano di coordinamento delle attività del Servizio Sanitario della Regione Lazio in materia di infezioni HIV e di AIDS ai sensi dell’art. 9 della legge 135/90” e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2001 n. 2031, che prevede la sperimentazione di un modello organizzativo relativamente alle prestazioni di trattamento a domicilio delle persone con AIDS nella Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00569 del 29/12/2017 di “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (INMI) per il rinnovo del SERESMI - Servizio Regionale per Epidemiologia, Sorveglianza e controllo delle Malattie Infettive presso l'INMI, di cui al DCA n. U00314 del 7 ottobre 2014”;

VISTA l’Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. Atti n. 82/CSR del 10 luglio 2014);

VISTO il “Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018” approvato dalla Conferenza Stato Regioni con Intesa del 13 novembre 2014 (n. 156/CSR), recepito con DCA n. U00017 del 16/01/2015, che individua l’HIV tra gli ambiti di intervento ritenuti prioritari in quanto oggetto di Piani, Programmi e indicazioni già condivisi al livello nazionale sui quali concentrare le attività preventive, considerata la scarsa consapevolezza verso le MST compresa l’infezione dell’HIV/AIDS;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00593 del 16/12/2015 di “Modifica e integrazione del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (di cui al DCA n.00309 del 06/07/2015) ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015 (Rep. Atti n.56/CSR) concernente il "Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 – Documento per la valutazione”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00089 del 16/03/2017 di “Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019" (Rep. Atti n. 10/CSR del 19 gennaio 2017), con particolare riferimento alla parte riguardante le vaccinazioni per “soggetti affetti da alcune condizioni di rischio”;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento “Piano Nazionale di interventi contro l’HIV e AIDS (PNAIDS)”, Rep. Atti n.180/CSR del 26/10/2017;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 30 gennaio 2018, n. U00030 di Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)", Rep. Atti n.180/CSR del 26/10/2017. Approvazione del documento "Riorganizzazione della sorveglianza e dell'assistenza per l'infezione da HIV e per l'AIDS nella Regione Lazio".

TENUTO CONTO che a seguito della citata Intesa del 26/10/2017 (Rep. Atti n.180/CSR) si è stabilito, tra l'altro, che:

- il Ministero, in collaborazione con le Regioni, promuove iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori coinvolti nella cura e nell'assistenza nei luoghi di cura e nella assistenza sul territorio delle persone con infezione da virus HIV e con sindrome da AIDS, nonché definisce strategie di informazione in favore della popolazione generale e delle persone con comportamenti a rischio (popolazioni chiave);
- il Ministero e le Regioni si impegnano a costituire un gruppo di lavoro con il compito di predisporre un'unica scheda di segnalazione uniforme per tutte le Regioni, da utilizzare sia per la prima diagnosi di HIV che per la prima diagnosi di AIDS;
- Ministero e Regioni concordano sulla necessità di procedere a una revisione della legge n. 135/1990 e dei relativi decreti attuativi;

Le Regioni si impegnano a:

- delineare e realizzare progetti finalizzati alla definizione di modelli di intervento per ridurre il numero delle nuove infezioni;
- facilitare l'accesso al test, l'emersione del sommerso e garantire a tutti l'accesso alle cure;
- favorire il mantenimento in cura dei pazienti diagnosticati e in trattamento;
- migliorare lo stato di salute e di benessere delle persone PLWHA (People living with HIV/AIDS);
- promuovere la lotta allo stigma, l'*empowerment* e coinvolgimento attivo delle popolazioni chiave;

TENUTO CONTO che come previsto DCA n. U00030 del 30 gennaio 2018, la Regione Lazio ha affidato, nell'ambito della sorveglianza e dell'assistenza per l'infezione da HIV e per l'AIDS, le funzioni di Centro di Riferimento Regionale per l'infezione da HIV/AIDS (CRR-AIDS) all'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani;

PRESO ATTO che ai fini di dar seguito a quanto convenuto nel Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)", di cui alla citata Intesa del 26/10/2017 (Rep. Atti n.180/CSR), sono stati costituiti al livello nazionale quattro gruppi di lavoro (aree: Prevenzione, Formazione operatori, Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale – Retention in Care, Dati/Sorveglianza), coordinati dal Ministero della Salute e composti da rappresentanti delle Regioni, dell'Istituto Superiore di Sanità e delle Sezioni L e M per la lotta all'AIDS del Comitato Tecnico Sanitario (CTS), i cui i referenti designati dalla Regione Lazio sono:

Giuseppe Ippolito	Area Prevenzione
Vincenzo Puro	Area Formazione degli operatori
Andrea Antinori	Area Percorso diagnostico-terapeutico assistenziale
Paola Scognamiglio	Area Dati/Sorveglianza

PRESO ATTO della nota del Ministero della Salute prot0025674-29/08/2018-DGPRES-DGPRES-P, nella quale si chiede alle Regioni di costituire Commissioni Regionali AIDS per consentire, come previsto dalla Legge 135/90 e dal citato PNAIDS, l'immediata realizzazione degli interventi di prevenzione e lotta all'AIDS e, inoltre, di istituire un gruppo di coordinamento tra le Commissioni

Regionali AIDS che si interfacci con continuità con il Ministero e con le Sezioni L e M del CTS (Comitato Tecnico Sanitario) sul tema HIV e Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST);

RAVVISATA l'esigenza di procedere alla costituzione della Commissione Regionale AIDS che dovrà comprendere, come indicato nella nota Ministeriale prot0025674-29/08/2018-DGPRES-DGPRES-P citata, esperti con un alto profilo scientifico e con larga esperienza in ambito HIV/AIDS, nello specifico:

- infettivologi
- rappresentanti delle associazioni di volontariato per la lotta all'AIDS attive sul territorio
- 1 microbiologo/virologo
- 1 igienista/epidemiologo
- 1 rappresentante di un Centro MST o delle ASL con competenza in HIV/AIDS
- 1 esperto di sanità penitenziaria
- 1 esperto di dipendenze
- 1 esperto di farmaci
- 1 rappresentante dell'ufficio scolastico Regionale
- i componenti Regionali che fanno parte dei quattro gruppi di lavoro ministeriali

RITENUTO di designare quali componenti della Commissione Regionale AIDS, avendo acquisito la loro disponibilità, i seguenti esperti e associazioni:

Esperti infettivologi	Prof. Roberto Cauda; Prof. Vincenzo Vullo; Prof Massimo Andreoni
Esperto microbiologo/virologo	Dr.ssa Maria Rosaria Capobianchi
Esperto igienista/epidemiologo	Dr. Enrico Girardi
Rappresentante di un Centro MST o ASL	Dr. Antonio Cristaudo
Esperto di sanità penitenziaria	Dr. Giulio Starnini
Esperto di dipendenze	Dott. Fabio Patruno
Esperto di farmaci	Dr.ssa Alessandra Mecozzi
Rappresentante dell'ufficio scolastico Regionale	Prof.ssa Cinzia Grieco
Componenti Regionali dei quattro gruppi di lavoro ministeriali	Prof. Giuseppe Ippolito, Dr. Vincenzo Puro, Dr. Andrea Antinori, Dr.ssa Paola Scognamiglio

Rappresentanti designati dalle seguenti associazioni di volontariato per la lotta all'AIDS attive sul territorio:

ANLAIDS Lazio
Arcigay
Associazione Nadir Onlus
Associazione PLUS
Caritas Italiana
CEIS Centro Italiano di solidarietà
CICA-Coordinamento Italiano Case Alloggio/AIDS
Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli
CNCA-Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
Comunità di Sant'Egidio
Croce Rossa Italiana - Lazio
Fondazione Villa Maraini ONLUS

RITENUTO di istituire, come da nota ministeriale citata prot0025674-29/08/2018-DGPRES-DGPRES-P, un Gruppo di coordinamento tra le Commissioni Regionali AIDS che si interfacci con continuità con il Ministero e con le Sezioni L e M del CTS (Comitato Tecnico Sanitario) sul tema HIV e Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) e di nominare, per motivi di omogeneità e efficacia di comunicazione tra il livello nazionale e regionale, i componenti già designati nei quattro gruppi ministeriali;

RITENUTO che l'organizzazione e il coordinamento delle attività e degli interventi della Commissione Regionale AIDS e del Gruppo di coordinamento siano in capo al Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente accolte:

DETERMINA

1. Di costituire la Commissione Regionale AIDS;
2. di nominare quali membri della Commissione Regionale AIDS i seguenti componenti:
Roberto Cauda, Policlinico A. Gemelli;
Vincenzo Vullo, Sapienza Università di Roma;
Massimo Andreoni, Policlinico Tor Vergata
Maria Rosaria Capobianchi, INMI L. Spallanzani
Enrico Girardi, INMI L. Spallanzani
Antonio Cristaudo, IFO
Giulio Starnini, Ospedale Belcolle di Viterbo
Fabio Patruno, ASL RM3
Alessandra Mecozzi, ASL Latina
Cinzia Grieco, MIUR USR Lazio
Giuseppe Ippolito, INMI L. Spallanzani
Vincenzo Puro, INMI L. Spallanzani
Andrea Antinori, INMI L. Spallanzani
Paola Scognamiglio, INMI L. Spallanzani
Rappresentanti designati dalle seguenti associazioni di volontariato:
ANLAIDS Lazio
Arcigay
Associazione Nadir Onlus
Associazione PLUS
Caritas Italiana
CEIS Centro Italiano di solidarietà
CICA-Coordinamento Italiano Case Alloggio/AIDS
Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli
CNCA-Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
Comunità di Sant'Egidio
Croce Rossa Italiana - Lazio
Fondazione Villa Maraini ONLUS
LILA -Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids

NPS Italia-network persone sieropositive

3. di istituire un Gruppo di coordinamento che si interfacci tra la Commissione Regionale AIDS e con il Ministero, composto da:

Giuseppe Ippolito
Vincenzo Puro
Andrea Antinori
Paola Scognamiglio

4. di affidare il coordinamento e l'organizzazione della Commissione Regionale al Dirigente dell'Area Promozione della Salute e prevenzione;
5. di stabilire che la partecipazione alle attività dei componenti della Commissione Regionale AIDS e del Gruppo di coordinamento è a titolo gratuito.

IL DIRETTORE

Renato Botti

Copia